



Documentazione per la stampa

Data: 28.06.2012

Tratti fondamentali della legge sulla formazione continua

Importanza della formazione continua

Nel contesto della globalizzazione e dei cambiamenti strutturali della società e dell'economia, la formazione continua ha acquisito un'importanza sempre maggiore. La società del sapere e il progresso tecnologico richiedono ad ognuno livelli di qualificazione nuovi e spesso più elevati. L'acquisizione di sapere e competenze e la loro costante evoluzione costituiscono una premessa indispensabile ai fini dello sviluppo personale e della partecipazione a tutti gli ambiti economici e sociali.

Poiché povera di risorse naturali, la Svizzera non può che puntare sul capitale umano per accrescere il proprio livello di competitività. I cambiamenti demografici in corso e la crescente carenza di personale specializzato accentuano questo fabbisogno. Pertanto, un sistema formativo ben funzionante è un fattore di fondamentale importanza per la piazza economica svizzera.

Mandato per la stesura di una legge sulla formazione continua

Il 21 maggio 2006, popolo e Cantoni hanno approvato a larga maggioranza le nuove disposizioni costituzionali sulla formazione. La Confederazione e i Cantoni hanno il compito di provvedere insieme a un'elevata qualità e permeabilità dello spazio formativo svizzero. In quest'ambito rientra anche la formazione continua, disciplinata per la prima volta a livello costituzionale nell'articolo 64a (in cui il termine «perfezionamento» è usato come suo sinonimo). Forte del mandato di stabilire una serie di principi concernenti la formazione continua, la Confederazione ha ora la competenza di promuovere la formazione continua e il compito di definirne gli ambiti e i criteri.

Tale compito ha sì è poi tradotto in un avamprogetto di legge sulla formazione continua, elaborato da una commissione di esperti. La procedura di consultazione è stata avviata dal Consiglio federale il 9 novembre 2011 e si è conclusa il 13 aprile 2012. L'avamprogetto di legge sarà rielaborato in base all'esito della consultazione. Secondo il programma di legislatura, entro la fine del 2012 dovrà essere presentato al Consiglio federale il messaggio concernente la legge sulla formazione continua.

Esito della consultazione

L'elaborazione di una legge sulla formazione continua in adempimento del relativo mandato costituzionale è appoggiata dalla maggior parte dei 180 partecipanti. Anche la sua impostazione come legge quadro e la formulazione di principi sovraordinati incontrano ampi consensi. Molti pareri contengono proposte di modifica che riflettono le diverse aspettative nei confronti di una legge sulla formazione continua.

Mentre la definizione legale di formazione continua come formazione non formale è per lo più accettata, l'attribuzione di singole tipologie formative alla formazione non formale è criticata da varie cerchie interessate.

L'orientamento generale dei principi trova ampi consensi. Sulla loro concretizzazione, per contro, sono pervenuti pareri discordi, in particolare per quanto concerne la responsabilità e il divieto di perturbazione della concorrenza.

L'inserimento nella legge di norme volte a disciplinare l'acquisizione e il mantenimento delle competenze di base degli adulti è stato accolto favorevolmente.

La limitazione della Conferenza sulla formazione continua ai servizi federali e cantonali preposti all'esecuzione della legge è stata criticata dai gruppi d'interesse non rappresentati.

Tratti fondamentali della legge sulla formazione continua

Parte dello spazio formativo

La formazione continua è il frutto di un'evoluzione storica e pragmatica. Ciò ha portato a una percezione eterogenea del concetto e – a seconda del contesto – a una terminologia divergente. L'apposito articolo inserito nella Costituzione federale consente per la prima volta di definire il termine di formazione continua e di integrarlo nello spazio formativo.

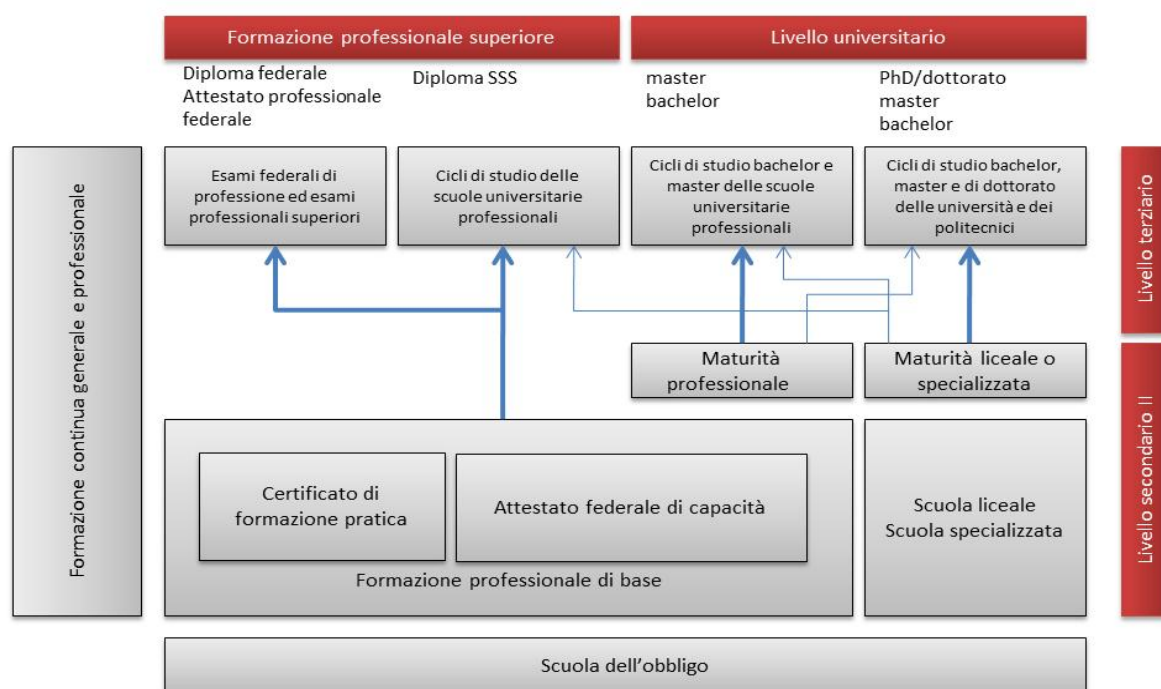
La legge sulla formazione continua ha come obiettivo primario quello di rafforzare la formazione continua organizzata principalmente dal settore privato la cui responsabilità rimane sul piano individuale. In questo contesto, la priorità non è attribuita agli interventi statali, bensì al perfezionamento delle condizioni quadro ai fini di agevolare lo sviluppo personale attraverso la formazione e di consentire un adeguamento flessibile delle offerte.

L'avamprogetto di legge definisce un quadro di riferimento per le circa 80 leggi federali che contengono disposizioni sulla formazione continua e per la legislazione cantonale in materia. In tal senso, esso rappresenta un contributo essenziale ai fini del coordinamento e della coerenza nella legislazione federale.

Inoltre, il disegno di legge mette in relazione il settore della formazione continua, quello della formazione formale di livello secondario II (formazione professionale di base e liceo) e quello di livello terziario (formazione professionale superiore e scuole universitarie). Questo obiettivo viene raggiunto con l'introduzione di una terminologia chiara, la definizione di una serie di principi e la possibilità di convalidare gli apprendimenti acquisiti.

Formazione
non formale e
informale

Formazione formale



Termini e definizioni

L'avamprogetto di legge definisce la formazione continua una **formazione non formale**. Vi rientrano le attività formative di cultura generale o di indirizzo professionale sotto forma di insegnamenti impartiti al di fuori del sistema formativo formale (p. es. seminari, corsi di lingua o corsi di preparazione a un esame di professione o a un esame professionale superiore). La formazione continua avviene in un contesto organizzato e strutturato. Lo Stato non definisce prescrizioni di contenuto per l'acquisizione del relativo titolo e non rilascia diplomi né titoli riconosciuti a livello federale.

La **formazione formale**, invece, comprende la formazione disciplinata dallo Stato, che porta al conseguimento di titoli riconosciuti a livello statale. A ciò si affianca la **formazione informale**, ovvero l'apprendimento conseguito individualmente, sul posto di lavoro o attraverso le attività svolte a titolo onorifico.

Principi

Il disegno di legge enuncia alcuni principi da applicare alla formazione continua disciplinata e sovvenzionata dallo Stato, ma che dovrebbero avere una ricaduta positiva anche sulle altre offerte di formazione continua. I principi sono i seguenti:

- **Responsabilità:** la responsabilità per la formazione continua compete innanzitutto al singolo individuo. Nell'ambito del loro obbligo di assistenza, però, anche i datori di lavoro sono chiamati a provvedere alla formazione continua dei propri collaboratori. La legge sulla formazione continua intende rafforzare la responsabilità dei singoli e delle imprese e creare condizioni quadro favorevoli;
- **Qualità:** la garanzia e lo sviluppo della qualità devono contribuire a migliorare la comparabilità delle offerte, aumentare la trasparenza e garantire uno standard elevato;
- **Convalida:** la convalida degli apprendimenti acquisiti nel contesto di prestazioni non formali e informali ai fini della formazione formale incrementa la permeabilità del sistema

formativo, consentendo di acquisire rapidamente titoli formali, a vantaggio sia dei singoli individui sia della società e dell'economia. I beneficiari di questa permeabilità sono soprattutto coloro che intendono reinserirsi nel mondo del lavoro, gli immigrati che hanno svolto una formazione all'estero non riconosciuta e gli ufficiali di carriera che cambiano ambito lavorativo e vogliono far convalidare le competenze acquisite;

- **Pari opportunità:** in aggiunta al divieto generale di discriminazione sancito nella Costituzione federale, l'avamprogetto di legge pone l'accento sulle pari opportunità tra donna e uomo, sulle particolari esigenze dei disabili e sull'integrazione nel mondo del lavoro degli stranieri e delle persone scarsamente qualificate. Questi gruppi meritano un'attenzione particolare;
- **Concorrenza:** le offerte statali non devono perturbare la concorrenza. Contrariamente al settore della formazione formale, in quello della formazione continua lo Stato agisce in maniera sussidiaria. In un mercato stimato intorno a 5,3 miliardi di franchi, infatti, la quota statale si attesta soltanto a 600 milioni. A maggior ragione, gli enti pubblici devono provvedere affinché le offerte sovvenzionate dallo Stato non risultino favorite rispetto a quelle finanziate privatamente.

Altri aspetti salienti dell'avamprogetto di legge sono:

- **Competenze di base degli adulti:** l'inserimento dell'articolo sulla formazione continua nella Costituzione federale è stato motivato anche dalla problematica della formazione di recupero. Essa comprende due ambiti: il recupero di un titolo di formazione in età adulta e l'acquisizione di competenze di base in lettura, scrittura, matematica elementare e utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La formazione formale prevede già alcuni regolamenti sulla formazione di recupero, ad esempio per il titolo di tirocinio. La legge sulla formazione continua disciplina, in particolare, la promozione delle competenze di base degli adulti. In tal modo, anche le persone scarsamente qualificate potranno accedere alla vita economica e sociale e partecipare all'apprendimento permanente.
- **Monitoraggio del mercato della formazione continua:** l'avamprogetto di legge prevede l'istituzione di una Conferenza per la formazione continua, incaricata di seguire l'attuazione della legge. Questa Conferenza ha il compito di provvedere al coordinamento tra gli enti statali a livello federale e nei Cantoni, di garantire il dialogo con gli ambienti interessati e di seguire lo sviluppo della formazione continua. Le statistiche e il monitoraggio misureranno l'efficienza del mercato della formazione continua. Inoltre, ciò consentirà alla Svizzera di confrontare le proprie prestazioni con quelle di altri Paesi.

Prospettive per i diversi gruppi interessati

L'avamprogetto di legge crea condizioni quadro favorevoli per l'apprendimento permanente. Come mostrano gli esempi seguenti, le nuove regolamentazioni contenute nell'avamprogetto di legge andranno a beneficio di diversi gruppi:

- lavoratori infortunati che vogliono cambiare lavoro

Attualmente, coloro che cambiano ambito professionale, ad esempio per motivi di salute, non hanno la certezza che le competenze da loro acquisite fino a quel momento vengano convalidate ai fini di un riorientamento formativo. Grazie alla legge sulla formazione continua, anche gli apprendimenti conseguiti «on the job» potranno essere riconosciuti all'interno di un nuovo ciclo di formazione. In questo modo, si riducono la disoccupazione e i costi sociali che ne conseguono.

- lavoratori svizzeri con competenze matematiche e di lettura insufficienti

Gli adulti privi di competenze di base sufficienti corrono un alto rischio di rimanere disoccupati. Alcune leggi speciali consentono loro di frequentare corsi di formazione continua a condizioni agevolate. Le leggi speciali non riguardano tuttavia i lavoratori svizzeri con competenze di base insufficienti. La legge sulla formazione continua colma questa lacuna.

- da installatore di impianti sanitari a consulente energetico

Periodicamente, ogni lavoratore deve aggiornarsi sugli ultimi sviluppi della tecnica. Grazie alla legge sulla formazione continua, gli apprendimenti conseguiti durante i corsi e le competenze acquisite sul posto di lavoro potranno essere convalidati ai fini di una formazione formale, accorciando così i tempi di studio e riducendo i costi.

- laureati con una formazione estera non riconosciuta

Spesso gli stranieri con diritto d'asilo e un'ottima formazione non riescono a svolgere un lavoro conforme ai propri studi a causa del mancato riconoscimento dei diplomi. La legge sulla formazione continua consente di riconoscere tali apprendimenti acquisiti nell'ottica di un migliore sfruttamento del potenziale dei lavoratori qualificati.

- operatori privati

Oggi gli operatori privati della formazione professionale superiore sono in concorrenza con le scuole universitarie, le quali offrono corsi di perfezionamento universitario a prezzi relativamente contenuti. La legge sulla formazione professionale migliora la competitività e le pari opportunità per gli operatori della formazione.

Mercato svizzero della formazione continua

I corsi di formazione continua vengono seguiti perlopiù su iniziativa individuale e sono organizzati secondo i principi dell'economia di mercato. Questa prassi sarà mantenuta tale anche in futuro. Secondo uno studio dell'Università di Berna, nel 2007 sono stati effettuati investimenti diretti nella formazione continua dell'ordine di 5,3 miliardi di franchi. Oltre il 40 per cento delle spese a favore della formazione continua è andato a carico degli stessi partecipanti. I datori di lavoro vi hanno contribuito nella misura del 30 per cento circa. Alcuni di loro hanno concesso ai propri collaboratori il tempo necessario per frequentare i corsi.

Per ulteriori informazioni:

www.bbt.admin.ch/formazione-continua